

3.2 Discussione

L'insieme delle informazioni raccolte con i diversi metodi di indagine descritti nei paragrafi precedenti ha permesso di ottenere **1.633** informazioni che, in seguito ad analisi critica, hanno permesso di accertare la presenza del capriolo su **738** maglie, pari al 19,1% di quelle relative all'intero territorio provinciale (Tavola 3.4).

La distribuzione del capriolo interessa solo alcune porzioni di territorio provinciale (Tabella 3.1).

Nella porzione settentrionale di Viterbo si osserva una presenza diffusa della specie nei comuni di Acquapendente, Proceno, Onano e S.Lorenzo Nuovo. L'attendibilità di questo risultato è da considerarsi molto elevata, in quanto esso viene confermato da tutte le metodologie adottate. In particolare il comune di Acquapendente, in cui si ha la presenza più diffusa, è caratterizzato da un numero elevato di maglie a cui sono associate più informazioni certe di presenza.

La notevole estensione del capriolo a nord della Provincia è riconducibile alla continuità ambientale con i territori toscani delle province di Siena e Grosseto, in cui la specie risulta presente da anni con consistenze tra le più alte d'Italia (Pedrotti *et al.*, 2001); insieme a questo la tipologia di ambiente, caratterizzato da un elevato coefficiente di boscosità rappresentato da boschi di latifoglie e boschi misti, ha senza dubbio facilitato la diffusione degli animali.



Maschio adulto di capriolo

Nella porzione nord-occidentale la presenza del capriolo è estesa soprattutto nei comuni di Latera, Valentano, Farnese, Ischia di Castro e Canino (Tabella 3.1). La presenza nei comuni di Cellere e Tuscania può essere considerata ancora occasionale, in quanto le informazioni derivano esclusivamente dall'indagine condotta sulle Aziende Faunistico Venatorie; rimangono dubbie, per l'attribuzione a livello di specie, le segnalazioni relative ad osservazione diretta di animali da parte di personale di vigilanza e cacciatori esperti, nel comune di Tuscania.



Maschio adulto di capriolo con palco in velluto.

Nella porzione sud-occidentale della provincia il capriolo risulta presente solo nel comune di Montalto di

Castro (7,9%, Tabella 3.1); le informazioni derivano in questo caso dall'indagine condotta sulle Aziende Faunistico Venatorie e sono state confermate anche da altre metodologie applicate. L'abbondante presenza della specie in quest'area in tempi storici viene testimoniata da documentazioni risalenti al secolo scorso (Lepri, 1911).

La presenza del capriolo deve essere considerata sporadica nei comuni di Bolsena, Bagnoregio, Civitella d'Agliano, Montefiascone, Celleno e Viterbo; nel comune di Orte è pervenuta una sola testimonianza da parte di un cacciatore appartenente ad una squadra di caccia al cinghiale, che però non è stata confermata dalle altre indagini (Tabella 3.1). I percorsi di verifica condotti in questa porzione del territorio non hanno permesso di raccogliere ulteriori informazioni. Dal punto di vista vegetazionale in tale area non si osserva continuità dei nuclei boscati, ma solo piccoli agglomerati forestali separati da ampie zone coltivate.

Altri comuni caratterizzati da presenza sporadica sono Vejano, Blera, Barbarano Romano, Bassano Romano, Oriolo Romano, Sutri, Capranica, Ronciglione, Nepi e Calcata (Tabella 3.1); le informazioni sono spesso meno localizzate sul territorio in quanto derivano principalmente dall'indagine condotta sulle Aziende Faunistico Venatorie, solo secondariamente dalla raccolta diretta dei dati e delle testimonianze di cacciatori ed agenti di Vigilanza. In particolare nel comune di Ronciglione le due informazioni disponibili, che si riferiscono ad animali osservati durante battute di caccia al cinghiale, rimangono dubbie per attribuzione alla specie capriolo. Le informazioni relative al comune di Barbarano Romano si riferiscono a caprioli rinvenuti morti in seguito ad incidente stradale, uno dei quali visionato direttamente dai tecnici D.R.E.Am. Incerta l'origine degli animali presenti in quest'area; il territorio dei Monti della Tolfa, sul versante romano, è stato interessato da un progetto di reintroduzione e monitoraggio post-rilascio di alcuni

soggetti di capriolo che lascerebbe ipotizzare una diffusione degli animali sulle aree circostanti; ipotesi che non trova conferma dal monitoraggio mediante radio-telemetria (Riga F., *ex verbis*).

Comune	N° maglie totali	N° maglie con presenza	% presenza
Acquapendente	152	126	82,9
Arlena di Castro	22	3	13,6
Bagnoregio	70	24	34,3
Barbarano Romano	38	3	7,9
Bassano Romano	39	3	7,7
Blera	101	13	12,9
Bolsena	75	22	29,3
Calcata	13	2	15,4
Canino	128	40	31,3
Capodimonte	59	7	11,9
Capranica	42	1	2,4
Celleno	23	2	8,7
Cellere	38	13	34,2
Civitella d'Agliano	43	15	34,9
Farnese	58	47	81,0
Gradoli	45	15	33,3
Grotte di Castro	33	21	63,6
Ischia di Castro	118	81	68,6
Latera	24	21	87,5
Montalto di Castro	214	17	7,9
Montefiascone	105	28	26,7
Nepi	106	6	5,7
Onano	32	19	59,4
Oriolo Romano	28	4	14,4
Orte	90	1	1,1
Piansano	26	1	3,8
Proceno	53	24	45,3
Ronciglione	52	2	3,8
San Lorenzo Nuovo	24	17	70,8
Sutri	63	25	39,7
Tessenano	13	2	15,4
Tuscania	211	28	13,3
Valentano	47	28	59,6
Vejano	46	39	84,8
Viterbo	408	36	8,8
Vitorchiano	32	2	6,3
Totale	2.671	738	27,6

Tabella 3.1. Comuni interessati dalla presenza del capriolo

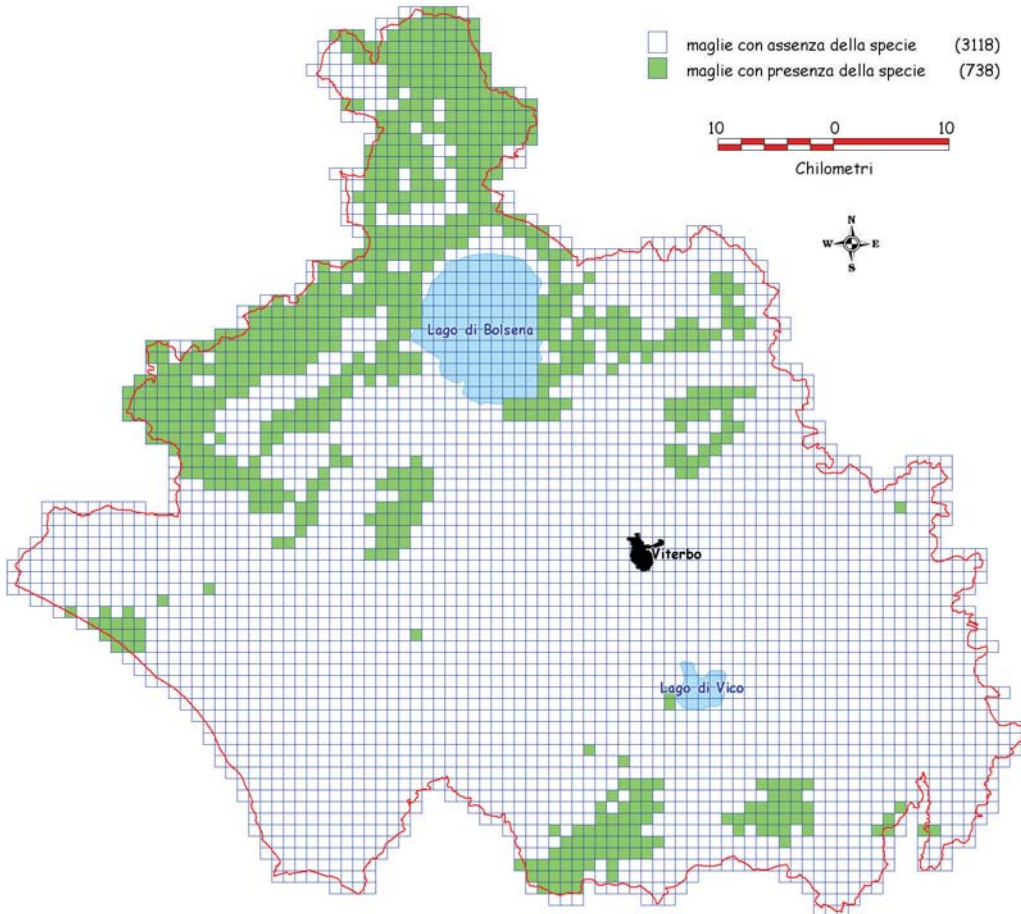


Tavola 3.4. Carta della distribuzione del capriolo in Provincia di Viterbo.